



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
IL TURISMO E LO SPORT

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0007045 P-4.2.15.6

del 07/03/2013



7656325

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELLA DIFESA
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- Gabinetto
- AL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
- Gabinetto
- AL MINISTERO POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
- Gabinetto
- AL MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI
- Gabinetto
- AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE
- Gabinetto

Oggetto: Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche) – Finanziamento dei progetti relativi ai fondi previsti dall' art. 9 della legge e dalle disposizioni contenute nel regolamento di attuazione, emanato con d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 - **Fondi 2013.**

Entro il 30 aprile del corrente anno, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 (come modificato dal d.P.R. n. 60/2003) devono essere trasmessi a questo Dipartimento, da parte delle amministrazioni dello Stato che intendono adeguare i propri uffici periferici all'uso delle lingue minoritarie storiche ammesse a tutela dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, i progetti di fattibilità volti a raggiungere tale scopo.

In attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante i criteri di ripartizione dei fondi, relativo al triennio 2011-2013, emanato in data 19 luglio 2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 253 del 29 ottobre 2011, le amministrazioni dello Stato possono presentare progetti finalizzati all'istituzione di sportelli linguistici e alla formazione linguistica.

SPORTELLI LINGUISTICI

Con riguardo ai progetti per la creazione di sportelli linguistici, si specifica che la formula organizzativa dell'aggregazione tra più soggetti è valida solamente per le amministrazioni territoriali e locali e non, invece, per gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato (ivi comprese le Università) per i quali è ancora valida la distinzione tra "sportello di livello comunale" (es.: sportello linguistico istituito presso una scuola), ovvero "sportello di livello sovra comunale" sito presso quegli uffici che hanno l'utenza in un territorio più vasto del Comune (es.: Uffici territoriali del Governo, Agenzia regionale delle entrate, Tribunale, Corte d'appello, Università, ecc).

Per quanto attiene ai **requisiti** e all'esposizione dei costi si richiede che il progetto sia corredato dalle seguenti informazioni:

- durata annuale dei progetti presentati;
- conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- rapporto di lavoro a tempo determinato del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto;
- indicazione dell'ammontare della retribuzione (giornaliera, o oraria, o mensile, ecc.) del personale addetto;
- indicazione del numero delle ore di apertura dello sportello (ovvero numero dei giorni con indicazione delle ore giornaliere).

Tutti gli indicati requisiti devono essere espressamente dichiarati e formare oggetto di autocertificazione da parte dell'amministrazione proponente.

FORMAZIONE LINGUISTICA

I progetti inerenti la formazione linguistica devono essere destinati esclusivamente al **personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni** e finalizzati alla acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria **storica** da utilizzare nell'attività amministrativa; il progetto formativo deve essere di tipo non seminariale.

Per quanto attiene i **requisiti** e l'esposizione dei costi per tale tipo di intervento si richiede:

- durata annuale dei progetti presentati;
- numero di ore di lezione previste;
- compenso per il docente ed eventuali tutor;
- numero presunto di allievi partecipanti ai corsi;
- luogo e struttura ove i corsi saranno svolti.

Tutti gli indicati requisiti devono essere espressamente dichiarati e formare oggetto di autocertificazione da parte dell'amministrazione proponente.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presentazione del progetto può essere effettuata direttamente anche dall'Ufficio periferico dell'amministrazione statale interessata e trasmessa per conoscenza all'Amministrazione centrale.

Si ritiene importante ricordare che **gli uffici periferici autorizzati a presentare domanda sono esclusivamente quelli che hanno sede nei Comuni inclusi nella delimitazione territoriale operata ai sensi dell'art. 3 della legge del 15 dicembre 1999 n. 482.**

Al riguardo va chiarito che gli uffici che hanno una utenza sovracomunale possono chiedere finanziamenti **solo se hanno sede nel territorio comunale delimitato.**

Per contro, non possono fare richiesta quegli uffici che si trovano in Comuni non delimitati, sebbene nel territorio di loro competenza vi siano Comuni inclusi nella delimitazione territoriale.

FONDI

Lo stanziamento di bilancio, relativo al fondo previsto dall'art. 9, della legge 482/99, per l'anno 2013, aveva una consistenza iniziale di euro 1.887.160,00, che è stata ridotta ad euro 1.666.374,00 per effetto degli accantonamenti effettuati dalla PCM, in previsione di variazioni del bilancio.

Come per i precedenti anni, è stato destinato ai progetti dell'amministrazione statale il 3% del finanziamento indicato, pari a euro 49.811,00.

Si raccomanda a codeste Amministrazioni di corredare la richiesta di finanziamento dei progetti con i riferimenti del **conto presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia o dei capitoli di bilancio** che dovranno essere utilizzati per la liquidazione dei progetti ammessi al finanziamento

Sarà cura di codeste amministrazioni informare, **oltre ai propri uffici periferici, gli enti pubblici non economici che ad esse fanno riferimento.**

Si raccomanda di non diramare la presente circolare agli enti locali in quanto gli stessi sono stati informati, tramite le Regioni, con apposita circolare.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione e si forniscono per eventuali contatti e delucidazioni i seguenti recapiti: Ing. Guiducci 06/67796364 f.guiducci@governo.it ; Dr.ssa Romano 06/67794458 a.romano@governo.it ; Sig.ra Gazzillo 06/67794211 s.gazzillo@governo.it .

Il Capo del Dipartimento
(Cons. Calogero Mauceri)

